

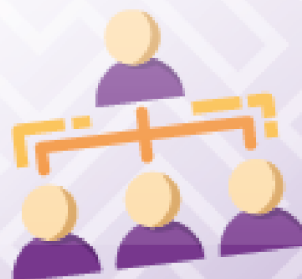


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO

FGTD095004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **767** del **27/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 19** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 35** Moduli di orientamento formativo
- 46** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali
- 71** Modello organizzativo



- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 77** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 82** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è in funzione dall'anno scolastico 2002/03. È sorta come scuola Legalmente Riconosciuta con D.D.G. del 31.03.2003: con decorrenza anno scolastico 2005/06, con D.D.G. n. 3960 del 27.01.2006, ha ottenuto la parità scolastica per il corso A completo antimeridiano ad indirizzo "Ragionieri Programmatori".

Con D.D.G. del 30.11.2007 prot. n. 3177 ha ottenuto l'estensione della parità scolastica al corso B completo ad indirizzo "Ragionieri Programmatori" in orario pomeridiano. In data 16.06.2008, con D.D.G. prot. n. 5562, con decorrenza a.s. 2008/09, relativamente al corso B Programmatori pomeridiano, ha ottenuto la trasformazione a scorrimento, a partire dalla 1a del corso B Programmatori, in Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA).

In data 30/06/2014, con D.D.G. prot. n. 7072, con decorrenza a.s. 2014/15, ha ottenuto la parità scolastica per il corso completo di Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'accoglienza alberghiera.

Dal 2010 è sede del Centro di certificazione EIPASS (European Informatic Passport) per il rilascio di patente europea.

Dal 2014 è anche sede dell'E-LEARNING CENTER POINT dell'Università telematica PEGASO.

Orta Nova, comune della provincia di Foggia, con circa 17.800 abitanti residenti, sorge al centro di un vasto ed antico territorio dei 5 Reali siti, (Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella), comprendendo una popolazione scolastica molto elevata anche per effetto di una costante crescita della natalità. La sua posizione geografica è tale da poter essere facilmente raggiungibile dai comuni della provincia di Foggia e da quelli del sud della provincia di Bari.

Pur conservando le caratteristiche di una città a forte vocazione agricola, il comune sta sviluppando una buona attività industriale e commerciale legata alla lavorazione dei prodotti agricoli ed enologici con notevoli capacità di esportazioni dei suoi prodotti all'estero.

È stato, inoltre, avviato il "Patto territoriale" per l'occupazione e la valorizzazione delle produzioni agro alimentari e la valorizzazione dei beni culturali con particolare riferimento ai siti archeologici dell'antica Herdonia. In espansione nel territorio dei "5 Reali Siti" il settore turistico, dell'accoglienza e della ricettività alberghiera.

Il contesto di riferimento dell'Istituto Palazzo degli Studi "Padre Pio" afferisce ad un'ampia area della provincia di Foggia, accomunata dalla presenza di fenomeni di marginalità quali basso livello di



reddito pro-capite, alto livello di disoccupazione e problematiche di disagio sociale e devianza. Un disagio che oltrepassa spesso i limiti della legalità e si manifesta, particolarmente nella fascia dei giovanissimi, in dispersione scolastica, bullismo e atti vandalici. La nostra scuola, in quanto agenzia educativa e formativa, ha messo in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale che possano contrastare le situazioni di difficoltà in cui si trovano a vivere i nostri ragazzi. A conclusione del percorso scolastico, ancora bassa è la percentuale di alunni che prosegue gli studi universitari; Gli alunni che concludono gli studi professionali e tecnici cercano sbocchi lavorativi nelle poche realtà imprenditoriali presenti sul territorio operanti soprattutto nel settore primario (imprese vinicole, olearie, produzione e trasformazione di ortaggi) e dei servizi; quasi assente il secondo secondario.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	FGTD095004
Indirizzo	VIA TARANTINO ANG. VIA SILONE ORTA NOVA ORTA NOVA 71045 ORTA NOVA
Telefono	0885782672
Email	SEGRETERIA@PALAZZOSTUDIPADREPIO.IT
Pec	PALAZZOSTUDIPADREPIO@PEC.IT
Sito WEB	www.palazzostudipadrepio.com
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	57

Plessi

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	FGRHSR500L



Indirizzo

VIA TARANTINO, 10 ORTA NOVA ORTA NOVA 71045
ORTA NOVA

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA

Totale Alunni

49

Approfondimento

Il "Palazzo degli Studi Padre Pio" è ubicato in Orta Nova (FG) in Via Tarantino, 10 angolo Via I. Silone. Si tratta di una struttura dislocata in una zona di nuova espansione della città dotata di ampi spazi, salubre e facilmente raggiungibile.

L'edificio scolastico, occupa una superficie di 1500 mq. su di un'area di 7000 mq. L'edificio, a forma di triangolo-rettangolo, si compone di 10 aule oltre ad uffici, biblioteca, sala dei professori, uffici di direzione didattica ed amministrativa, laboratori didattici, sala convegni e multimediale, strutture sportive all'aperto e servizi vari.

Si tratta di una struttura funzionale, che gira su di un fronte di tre lati, che risponde a tutte le esigenze di sicurezza, privacy ed è fornita di numerose porte d'ingresso che garantiscono vie di fuga e punti di raccolta ed evacuazione forzate in caso d'incendi od altri inconvenienti.

Il plesso è destinato ad accogliere la crescente domanda delle famiglie di affidare i loro figli ad una scuola moderna e funzionale che ha come obiettivo la promozione della cultura sia in termini di formazione professionale che permanente. La direzione amministrativa e didattica dell'istituto ha ritenuto di diversificare l'offerta formativa per proporre al territorio un ampio ventaglio di corsi di studi. L'istituto ha raccolto ampi riconoscimenti da parte delle istituzioni locali, provinciali e regionali. In quest'ultimo periodo di crisi economica si sono amplificate e radicate le sacche di disoccupazione giovanile che interessano genere la Capitanata e più specificatamente la zona dei Cinque Reali Siti (Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella). Tale complessa situazione ha suggerito alla direzione amministrativa e didattica dell'istituto la ricerca di interventi che consentissero di integrare l'attività didattica educativa con quella del mondo del lavoro, proponendo ai giovani anche la facoltà di utilizzare l'offerta formativa del Centro di Formazione ed Orientamento Professionale "P. Pio", riconosciuto dalla Regione Puglia, che organizza corsi di formazione professionale finanziati. Si



realizza così la possibilità di vedere compiuto il binomio scuola-formazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Enogastronomia (9 postazioni)	1
	Sala e Vendita	1
	Accoglienza Turistica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra Convenzionata	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	17
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Le risorse strumentali pur considerate sufficienti nel loro complesso, risultano idonee per svolgere in maniera efficiente ed efficace l'attività didattica. Il collegamento ad Internet risulta essere adeguato quanto a velocità e continuità nella connessione. Il parco computer rinnovato nel 2021 ha permesso



di affrontare le nuove sfide del futuro, anche in relazione alla pratica di didattica a distanza, così necessaria nel periodo di pandemia L'Istituto è dotato di un'aula magna necessaria allo svolgimento di attività collegiali, come l'assemblea d'Istituto, per garantire valida occasione di condivisione e partecipazione attiva.



Risorse professionali

Docenti	45
Personale ATA	5

Approfondimento

Gruppo docenti con età media non alta. Il 62% ha un'età inferiore ai 35 anni; mentre il 38% presenta un'età inferiore ai 45 anni. Buone competenze professionali: 70% con competenze informatiche certificate. I punti di criticità sono dovuti essenzialmente al reclutamento di personale docente abilitato. L'Istituto non dispone infatti dell'elenco dei docenti iscritti alle graduatorie di 1 fascia, pertanto ci si deve affidare a messe a disposizione volontarie, ed al conseguente arruolamento per chiamata diretta. In questi ultimi anni, inoltre, in virtù dell'entrata in vigore del "piano assunzioni" della buona scuola, si è assistito al frequente turn-over del corpo docente non garantendo la continuità didattica dei docenti nominati ad inizio anno scolastico.



Aspetti generali

Dall'analisi di autovalutazione condotta sono emerse criticità in relazione a:

- 1) significativa percentuale di ammissioni con carenze formative e abbandoni scolastici;
- 2) esiti non positivi nelle prove standardizzate INVALSI;
- 3) non diffuso raggiungimento delle competenze digitali e linguistiche.

In relazione al primo punto si rileva un generale debole metodo di studio, pregresse lacune e demotivazione nei confronti dell'apprendimento scolastico; variabili che determinano esiti scolastici non positivi. Quest'ultimi, unitamente ad un debole supporto motivazionale da parte delle famiglie e della stessa scuola, possono determinare la tendenza ad abbandonare gli studi. Per quanto riguarda il terzo punto, la scuola ritiene fondamentale il conseguimento di competenze digitali e linguistiche per l'accesso alla cittadinanza attiva. Riflettendo sulle criticità emerse, la scuola ritiene opportuno canalizzare le proprie risorse professionali e materiali per migliorare la performance dei propri studenti agendo soprattutto sugli ambienti di apprendimento rafforzando l'uso di metodologia didattica innovativa e mettendo in atto azioni per promuovere l'autoefficacia degli alunni. Il lavoro sinergico di tutte le componenti scolastiche sarà rivolto a:

Formare

Offrire a tutte le componenti scolastiche opportunità di crescita professionale; formare giovani capaci di inserirsi nella vita adulta e attiva con una preparazione professionale costruita su una solida cultura generale.

Innovare

Attuare percorsi formativi improntanti alla innovazione della metodologia didattica.



Partecipare

Tutte le professionalità devono poter contribuire all'arricchimento dei percorsi formativi posti in essere.

Aprirsi al territorio

Favorire la considerazione della scuola come centro non solo di trasmissione del sapere ma di aggregazione culturale per i giovani, le famiglie, e le espressioni del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

Il miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica è di fondamentale importanza non solo per allineare i valori almeno alla performance degli alunni di scuole con medesimo background ma anche per conseguire quelle competenze di base indispensabili per l'approccio efficace e produttivo a tutte le altre discipline per cui si ritiene opportuno intensificare lo studio e l'acquisizione di suddette competenze attraverso attività mirate di allenamento alle prove INVALSI durante tutto l'anno scolastico.

Il percorso di miglioramento prevede le seguenti attività:

- ridefinizione del curricolo di Italiano e Matematica in riferimento alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
- prove strutturate in entrata
- calendarizzazione in orario curriculare di un'ora settimanale per lo svolgimento delle esercitazioni alle prove anche utilizzando le ore di potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Percorsi di recupero / potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggiore insuccesso.



Attività prevista nel percorso: RIDEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI ITALIANO E MATEMATICA IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE RICHIESTE NELLE PROVE STANDARDIZZATE DELL'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Migliorare le performance degli esiti in Italiano e Matematica.

● **Percorso n° 2: PROGETTO IN (CORSI INGLESE E INFORMATICA)**

La scuola intende favorire l'acquisizione di competenze digitali di base quale capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Il percorso è improntato al conseguimento di due obiettivi primari:

- realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale;
- realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.



Per la realizzazione degli obiettivi si prevede di:

- organizzare corsi ad un costo agevolato per il conseguimento della certificazione EIPASS;
- per quanto riguarda le competenze linguistiche, la scuola attiva percorsi ad un costo agevolato, per consentire agli alunni di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche i linguaggi settoriali per interagire nei diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare e certificare le competenze digitali strettamente connesse con le competenze chiave e la motivazione all'apprendimento

Attività prevista nel percorso: PROGETTO IN

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Risultati attesi	Incrementare il numero di alunni che conseguono certificazioni



digitali e linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Palazzo degli Studi “Padre Pio” è una scuola moderna che va incontro alle necessità delle famiglie e degli alunni: un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento.

Il Palazzo degli Studi “Padre Pio” permette di raggiungere i propri obiettivi anche grazie a classi composte da un congruo numero di studenti e una didattica innovativa e altamente flessibile in relazione all'eterogeneità dell'utenza. Si pensi nello specifico all'utilizzo di piattaforme digitali strutturate e scientificamente validate che permettano agli studenti e ai docenti di poter programmare e seguire tempi e moduli didattici in modo flessibile, asincrono e personalizzato, nel rispetto del curriculum dell'Istituto tecnico-economico e dell'Istituto Professionale.

Risulta un Istituto innovativo in quanto è una scuola che cerca di stimolare interessi e passioni e fornisce ai giovani gli strumenti per affrontare con sicurezza gli studi. Il fine primario individuato è la formazione integrale della persona del discente sotto il profilo etico, culturale, psicofisico e sociale; questo obiettivo verrà perseguito nel pieno rispetto sia degli alunni sia dell'autonomia didattica e culturale dei docenti. È importante non dimenticare che educare significa anche essere guida o, più umilmente, strumenti della costruzione di identità personali e che è vitale che nell'alunno sia non solo garantito, ma stimolato un ruolo attivo in tale processo di crescita della persona. Parte essenziale del progetto educativo è la proposta di valori umani universalmente riconosciuti e fondamentali per la convivenza civile (la legalità, la giustizia, la tolleranza, la solidarietà, la pace, i diritti umani, la democrazia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente...). Tali valori, perché possano essere accolti e interiorizzati, devono essere oggetto di riflessione critica.



Aspetti generali

L'offerta formativa è orientata verso le seguenti priorità:

- potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- potenziamento delle discipline motorie;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- verticalizzazione curricolare espressione di identità culturale dell'istituto;
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità e della solidarietà e dei beni comuni la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La progettazione organizzativa-didattica prevede:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009;
- le adesioni o costituzioni di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- una didattica a classi aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello" estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;
- la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per in attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari;
- la costituzione di gruppi alunni selezionati per eventi, manifestazioni, etc.;



-l'articolazione di un tempo scuola che consenta di definire a sistema tempi e spazi per un programma di recupero individualizzato;

- adeguamento delle metodologie atte a potenziare la una didattica inclusiva in funzione del successo formativo dell'alunno,

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate:

-alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta sul territorio;

-all'apertura pomeridiana della scuola;

-al contrasto della dispersione scolastica;

-al contrasto di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica (L 170/2010; DPCM 2011) e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (L 53/2003);

-alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi dell'apprendimento, svantaggio);

-alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO

FGRHSR500L

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO

FGTD095004

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni



con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:



Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di



comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.



- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Insegnamenti e quadri orario

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA

DISCIPLINA	ore		
	1° biennio	2° biennio	5 anno
		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario	



	1^	2^	3^	4^	5^
EDUCAZIONE CIVICA	33	33	33	33	33

Approfondimento

Introduzione

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

"Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)"

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020).



L'organizzazione delle attività di insegnamento

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'Al. A al DM 35/2020:

"Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera."

Il Palazzo degli Studi "Padre Pio" promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti



di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e di educazione stradale, nell'educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto. La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle compresenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale.

"Il Collegio dei docenti, per il tramite dei Dipartimenti disciplinari, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia" (All. A al DM 35/2020).

Elementi comuni per l'a.s. 2023/24

Punto di partenza e filo conduttore per ciascuna classe del Palazzo degli Studi "Padre Pio" sarà la conoscenza e attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità quale terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Successivamente, ogni docente interessato dalle tematiche inerenti all'insegnamento dell'Educazione Civica, provvederà ad indicare nella propria programmazione didattica i singoli contenuti che intende sviluppare per il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze attese. La norma, infatti, richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari (cfr. l'Allegato C al DM 35/2020).



Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

Allegati:

doc nuovo CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA (2).pdf



Curricolo di Istituto

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, in collaborazione con il C.T.S. (Comitato Tecnico Scientifico) dell'Istituto. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);
- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi pcto sia per l'I.T.E. sia l'I.P.S.E.O.A.;
- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;
- individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curriculum ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio



personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato;

- integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (PCTO, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico.

Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF).
- Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).
- le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012).
- DPR 22 giugno 2009 n. 122

Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Le scuole sono chiamate quindi a realizzare e non ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:



Conoscenze

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico.



Moduli di orientamento formativo

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

La nostra scuola ha da sempre investito notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo Enti e ETS di emanazione pubblici e privati in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio, di seminari tematici e prassi laboratoriali, opportunità lavorative e quant'altro

A queste iniziative, a partire da questo anno scolastico, si affiancheranno le attività di orientamento previste a livello nazionale. Per orientamento si intende «un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative» (Linee guida per l'orientamento, DM 328/2022).

A tal fine, la scuola propone un piano di istituto per l'orientamento che comprende 30 ore di attività orientative per ogni studente (anche integrate con le attività PCTO), curricolari per il Triennio. La scuola seguirà gli alunni del triennio nella compilazione di un E-Portfolio digitale, che accompagnerà lo studente e la famiglia a riconoscere e valorizzare le competenze acquisite, a rendersi consapevoli delle trasformazioni vissute e a compiere scelte ponderate per il futuro. In questo percorso gli alunni saranno affiancati da un



docente-tutor che supporterà gli studenti nella compilazione delle parti fondamentali dell'E-Portfolio, favorendone una caratterizzazione individuale, aiutando a mettere in luce lo sviluppo documentato delle proprie competenze, incoraggiando una riflessione in chiave auto-valutativa e seguendo gli studenti nella scelta di un loro prodotto o elaborato da caricare su questa piattaforma, riconoscendolo come proprio «capolavoro» (DM 328/2022), rappresentativo dei progressi e delle nuove acquisizioni più significative.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il D. M. 328/2022, ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento al fine di guidare le istituzioni scolastiche nell'adozione di un paradigma regolativo del curriculum, che funga da filo conduttore tra i vari gradi di istruzione. Il Progetto Orientativo del "palazzo degli Studi Padre Pio", si inserisce in questo contesto normativo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali, la didattica orientativa e l'attenzione costante a dotare gli studenti degli strumenti culturali per scegliere serenamente il proprio percorso di vita. Scopo del progetto è rendere l'alunno non più spettatore passivo del proprio orientamento, ma attore consapevole tanto della propria transizione dalla realtà scolastica a quella lavorativa, quanto della promozione dell'occupazione attiva, della crescita personale e dell'inclusione sociale.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, le scuole di istruzione secondaria di secondo grado dovranno attivare, nel triennio, moduli curriculari di almeno trenta ore, che potranno essere integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nonché con le attività previste nell'ambito dell'orientamento in uscita con l'attivazione di moduli propri che il nostro Istituto ha inteso programmare e progettare con i Docenti e tutor dell'Orientamento.

Questi avranno la funzione di guidare lo studente, affinché sia in grado di operare una sintesi consapevole e costruttiva della propria esperienza formativa e scolastica al fine della progettazione e realizzazione del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, in continua trasformazione, possibilmente coordinato con le offerte territoriali, anch'esse in costante evoluzione.

PROGETTO ORIENTATIVO

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo scolastico, pubblicata il 30 Giugno 2022 e adottata il 28 novembre del medesimo anno, disegna nuovi orizzonti per contrastare ogni forma di dispersione, manifesta o latente, e



per creare un'osmosi tra mondo scolastico e mondo delle professioni.

In tal maniera tutti i sistemi formativi degli Stati membri concorreranno alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) ridurre a meno del 10% la percentuale degli studenti che abbandonano la scuola
- 2) contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training) con la diminuzione del disallineamento tra scuola e realtà socio-economiche
- 3) potenziare il life long learning

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il D. M. 328/2022, ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento al fine di guidare le istituzioni scolastiche nell'adozione di un paradigma regolativo del curriculum, che funga da filo conduttore tra i vari gradi di istruzione.

Il Progetto Orientativo dell'Istituto "Palazzo degli Studi Padre Pio" si inserisce in questo contesto normativo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali, la didattica orientativa e l'attenzione costante a dotare gli studenti degli strumenti culturali per scegliere serenamente il proprio percorso di vita.

Scopo del progetto è rendere l'alunno non più spettatore passivo del proprio orientamento, ma attore consapevole tanto della propria transizione dalla realtà scolastica a quella lavorativa, quanto della promozione dell'occupazione attiva, della crescita personale e dell'inclusione sociale.

Al fine di mettere in atto tale processo è di inestimabile importanza che lo studente sviluppi capacità di metacognizione, di autoconsapevolezza e auto-esplorazione, oltre che di empowerment, affinché possano essere superati gli obsoleti modelli di orientamento impliciti, direttivi e adattivi, che spingono il giovane a omologare la scelta del proprio futuro su quelle dello status socio-economico e culturale di appartenenza, con scarse possibilità di ascensione sociale. La didattica orientativa assume un ruolo centrale in tale prospettiva, anche se in realtà si tratta di mettere a sistema consapevole prassi che nella nostra scuola sono già attive da sempre. In questa ottica si mirerà a colmare il disallineamento (mismatch) tra scuola e mondo del lavoro, che attualmente può sembrare non essere in sintonia e sincronia.



Classi quinte

- 15 ore affidate alle azioni di orientamento gestite dalle strutture alle quali viene affidato il PCTO;
- 4,5 ore affidate alle attività di orientamento in uscita;
- 10,5 ore affidate ai consigli di classe, che supporteranno i discenti, come già avviene regolarmente, nell'autovalutazione, nella metacognizione e nella valorizzazione dei talenti individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FIGURE ESTERNE

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



La nostra scuola ha da sempre investito notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo Enti e ETS di emanazione pubblici e privati in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio, di seminari tematici e prassi laboratoriali, opportunità lavorative e quant'altro

A queste iniziative, a partire da questo anno scolastico, si affiancheranno le attività di orientamento previste a livello nazionale. Per orientamento si intende «un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative» (Linee guida per l'orientamento, DM 328/2022).

A tal fine, la scuola propone un piano di istituto per l'orientamento che comprende 30 ore di attività orientative per ogni studente (anche integrate con le attività PCTO), curricolari per il Triennio. La scuola seguirà gli alunni del triennio nella compilazione di un E-Portfolio digitale, che accompagnerà lo studente e la famiglia a riconoscere e valorizzare le competenze acquisite, a rendersi consapevoli delle trasformazioni vissute e a compiere scelte ponderate per il futuro. In questo percorso gli alunni saranno affiancati da un docente-tutor che supporterà gli studenti nella compilazione delle parti fondamentali dell'E-Portfolio, favorendone una caratterizzazione individuale, aiutando a mettere il luce lo sviluppo documentato delle proprie competenze, incoraggiando una riflessione in chiave auto-valutativa e seguendo gli studenti nella scelta di un loro prodotto o elaborato da caricare su questa piattaforma, riconoscendolo come proprio «capolavoro» (DM 328/2022), rappresentativo dei progressi e delle nuove acquisizioni più significative.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il D. M. 328/2022, ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento al fine di guidare le istituzioni scolastiche nell'adozione di un paradigma regolativo del curriculum, che funga da filo conduttore tra i vari gradi di istruzione. Il Progetto Orientativo del "palazzo degli Studi Padre Pio, si inserisce in questo contesto normativo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali, la didattica orientativa e l'attenzione costante a dotare gli studenti degli strumenti culturali per scegliere serenamente il proprio percorso di vita. Scopo del progetto è rendere l'alunno non più spettatore passivo del proprio orientamento, ma attore consapevole tanto della propria transizione dalla realtà scolastica a quella lavorativa, quanto della promozione dell'occupazione attiva, della crescita personale e dell'inclusione sociale.



A partire dall'anno scolastico 2023-2024, le scuole di istruzione secondaria di secondo grado dovranno attivare, nel triennio, moduli curriculari di almeno trenta ore, che potranno essere integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nonché con le attività previste nell'ambito dell'orientamento in uscita con l'attivazione di moduli propri che il nostro Istituto ha inteso programmare e progettare con i Docenti e tutor dell'Orientamento.

Questi avranno la funzione di guidare lo studente, affinché sia in grado di operare una sintesi consapevole e costruttiva della propria esperienza formativa e scolastica al fine della progettazione e realizzazione del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, in continua trasformazione, possibilmente coordinato con le offerte territoriali, anch'esse in costante evoluzione.

PROGETTO ORIENTATIVO

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo scolastico, pubblicata il 30 Giugno 2022 e adottata il 28 novembre del medesimo anno, disegna nuovi orizzonti per contrastare ogni forma di dispersione, manifesta o latente, e per creare un'osmosi tra mondo scolastico e mondo delle professioni.

In tal maniera tutti i sistemi formativi degli Stati membri concorreranno alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) ridurre a meno del 10% la percentuale degli studenti che abbandonano la scuola
- 2) contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training) con la diminuzione del disallineamento tra scuola e realtà socio-economiche
- 3) potenziare il life long learning

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il D. M. 328/2022, ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento al fine di guidare le istituzioni scolastiche nell'adozione di un paradigma regolativo del curriculum, che funga da filo conduttore tra i vari gradi di istruzione.

Il Progetto Orientativo dell'Istituto "Palazzo degli Studi Padre Pio" si inserisce in questo contesto normativo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali, la didattica



orientativa e l'attenzione costante a dotare gli studenti degli strumenti culturali per scegliere serenamente il proprio percorso di vita.

Scopo del progetto è rendere l'alunno non più spettatore passivo del proprio orientamento, ma attore consapevole tanto della propria transizione dalla realtà scolastica a quella lavorativa, quanto della promozione dell'occupazione attiva, della crescita personale e dell'inclusione sociale.

Al fine di mettere in atto tale processo è di inestimabile importanza che lo studente sviluppi capacità di metacognizione, di autoconsapevolezza e auto-esplorazione, oltre che di empowerment, affinché possano essere superati gli obsoleti modelli di orientamento impliciti, direttivi e adattivi, che spingono il giovane a omologare la scelta del proprio futuro su quelle dello status socio-economico e culturale di appartenenza, con scarse possibilità di ascensione sociale. La didattica orientativa assume un ruolo centrale in tale prospettiva, anche se in realtà si tratta di mettere a sistema consapevole prassi che nella nostra scuola sono già attive da sempre. In questa ottica si mirerà a colmare il disallineamento (mismatch) tra scuola e mondo del lavoro, che attualmente può sembrare non essere in sintonia e sincronia.

Classi quarte

- 15 ore affidate alle azioni di orientamento gestite dalle strutture alle quali viene affidato il PCTO;
- 4,5 ore affidate alle attività di orientamento in uscita;
- 10,5 ore affidate ai consigli di classe, che supporteranno i discenti, come già avviene regolarmente, nell'autovalutazione, nella metacognizione e nella valorizzazione dei talenti individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FIGURE ESTERNE

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La nostra scuola ha da sempre investito notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo Enti e ETS di emanazione pubblici e privati in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio, di seminari tematici e prassi laboratoriali, opportunità lavorative e quant'altro

A queste iniziative, a partire da questo anno scolastico, si affiancheranno le attività di orientamento previste a livello nazionale. Per orientamento si intende «un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative» (Linee guida per l'orientamento, DM 328/2022).

A tal fine, la scuola propone un piano di istituto per l'orientamento che comprende 30 ore di attività orientative per ogni studente (anche integrate con le attività PCTO), curricolari per il Triennio. La scuola seguirà gli alunni del triennio nella compilazione di un E-Portfolio digitale, che accompagnerà lo studente e la famiglia a riconoscere e valorizzare le competenze acquisite, a rendersi consapevoli delle trasformazioni vissute e a compiere



scelte ponderate per il futuro. In questo percorso gli alunni saranno affiancati da un docente-tutor che supporterà gli studenti nella compilazione delle parti fondamentali dell'E-Portfolio, favorendone una caratterizzazione individuale, aiutando a mettere in luce lo sviluppo documentato delle proprie competenze, incoraggiando una riflessione in chiave auto-valutativa e seguendo gli studenti nella scelta di un loro prodotto o elaborato da caricare su questa piattaforma, riconoscendolo come proprio «capolavoro» (DM 328/2022), rappresentativo dei progressi e delle nuove acquisizioni più significative.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il D. M. 328/2022, ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento al fine di guidare le istituzioni scolastiche nell'adozione di un paradigma regolativo del curriculum, che funga da filo conduttore tra i vari gradi di istruzione. Il Progetto Orientativo del "palazzo degli Studi Padre Pio" si inserisce in questo contesto normativo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali, la didattica orientativa e l'attenzione costante a dotare gli studenti degli strumenti culturali per scegliere serenamente il proprio percorso di vita. Scopo del progetto è rendere l'alunno non più spettatore passivo del proprio orientamento, ma attore consapevole tanto della propria transizione dalla realtà scolastica a quella lavorativa, quanto della promozione dell'occupazione attiva, della crescita personale e dell'inclusione sociale.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, le scuole di istruzione secondaria di secondo grado dovranno attivare, nel triennio, moduli curriculari di almeno trenta ore, che potranno essere integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nonché con le attività previste nell'ambito dell'orientamento in uscita con l'attivazione di moduli propri che il nostro Istituto ha inteso programmare e progettare con i Docenti e tutor dell'Orientamento.

Questi avranno la funzione di guidare lo studente, affinché sia in grado di operare una sintesi consapevole e costruttiva della propria esperienza formativa e scolastica al fine della progettazione e realizzazione del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, in continua trasformazione, possibilmente coordinato con le offerte territoriali, anch'esse in costante evoluzione.

PROGETTO ORIENTATIVO



La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo scolastico, pubblicata il 30 Giugno 2022 e adottata il 28 novembre del medesimo anno, disegna nuovi orizzonti per contrastare ogni forma di dispersione, manifesta o latente, e per creare un'osmosi tra mondo scolastico e mondo delle professioni.

In tal maniera tutti i sistemi formativi degli Stati membri concorreranno alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) ridurre a meno del 10% la percentuale degli studenti che abbandonano la scuola
- 2) contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training) con la diminuzione del disallineamento tra scuola e realtà socio-economiche
- 3) potenziare il life long learning

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il D. M. 328/2022, ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento al fine di guidare le istituzioni scolastiche nell'adozione di un paradigma regolativo del curriculum, che funga da filo conduttore tra i vari gradi di istruzione.

Il Progetto Orientativo dell'Istituto "Palazzo degli Studi Padre Pio" si inserisce in questo contesto normativo attraverso la valorizzazione dei talenti individuali, la didattica orientativa e l'attenzione costante a dotare gli studenti degli strumenti culturali per scegliere serenamente il proprio percorso di vita.

Scopo del progetto è rendere l'alunno non più spettatore passivo del proprio orientamento, ma attore consapevole tanto della propria transizione dalla realtà scolastica a quella lavorativa, quanto della promozione dell'occupazione attiva, della crescita personale e dell'inclusione sociale.

Al fine di mettere in atto tale processo è di inestimabile importanza che lo studente sviluppi capacità di metacognizione, di autoconsapevolezza e auto-esplorazione, oltre che di empowerment, affinché possano essere superati gli obsoleti modelli di orientamento impliciti, direttivi e adattivi, che spingono il giovane a omologare la scelta del proprio futuro su quelle dello status socio-economico e culturale di appartenenza, con scarse possibilità di ascensione sociale. La didattica orientativa assume un ruolo centrale in tale prospettiva, anche se in realtà si tratta di mettere a sistema consapevole prassi che nella nostra scuola sono già attive da sempre. In questa ottica si mirerà a colmare il disallineamento (mismatch) tra scuola e mondo del lavoro, che attualmente può sembrare non essere in



sintonia e sincronia.

Classi terze

- 15 ore affidate alle azioni di orientamento gestite dalle strutture alle quali viene affidato il PCTO;
- 4,5 ore affidate alle attività di orientamento in uscita;
- 10,5 ore affidate ai consigli di classe, che supporteranno i discenti, come già avviene regolarmente, nell'autovalutazione, nella metacognizione e nella valorizzazione dei talenti individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FIGURE ESTERNE



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● IFS CONFAO

IFS CONFAO è un Simulatore per l'Impresa Formativa di nuova generazione che intende recuperare e aggiornare l'esperienza e gli strumenti tipici del progetto Rete delle Imprese Formative Simulate realizzato dal MIUR con successo pluriennale, ma attualmente non più operativo. Il Simulatore è stato strutturato per seguire la tracciatura di percorsi di Impresa Formativa Simulata in linea con quanto previsto dalla normativa ministeriale e, in particolare, con quanto previsto dalla Guida operativa per la scuola per le attività di pcto emanata dal MIUR l'8 Ottobre 2015.

Obiettivi.

- promuovere un modello di apprendimento flessibile, aperto alle innovazioni e alla creatività, funzionale, anche, al potenziamento delle Soft Skills;
- promuovere la motivazione degli studenti e ridurre la dispersione scolastica;
- sostenere l'attuazione del nuovo ordinamento valorizzando modelli di apprendimento esperienziali e sostenendo gli studenti verso scelte autonome responsabili;
- inserire nel curriculum le competenze di base per promuovere una mentalità e un comportamento creativo e imprenditoriale;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi del secondo ciclo con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- sostenere la costruzione di un rapporto integrato tra sistema formativo, mondo del lavoro e della ricerca e promuovere la piena occupabilità dei giovani;



- sostenere l'orientamento degli studenti, del quarto e quinto anno, nella definizione del proprio progetto di vita professionale;
- favorire la creazione dei necessari raccordi tra sistema scolastico e mondo del lavoro promuovendo la logica di rete;
- sostenere il processo creativo e formativo degli studenti attraverso un percorso di analisi dei problemi e di ricerca-azione in una prospettiva di "internazionalizzazione" delle imprese;
- supportare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti degli Istituti scolastici coinvolti a vario titolo (docenti referenti, consigli di classe, tutor ecc.), nella prospettiva della creazione di vere e proprie "figure di raccordo" che possano essere acquisite dal sistema scolastico e dai territori locali e regionali come "capitale di eccellenza".

Conoscenze.

Realizzare un Business plan avente come oggetto la realizzazione di una start up aziendale. L'azienda avrà come oggetto la produzione di pasta artigianale destinati a privati e attività commerciali.

Competenze.

- orientarsi nel contesto socio produttivo del territorio e individuare le professionalità funzionali al potenziamento socio economico del territorio;
- definire la Business Idea e la Mission Aziendale;
- utilizzare informazioni e modelli per predisporre la documentazione necessaria all'avvio dell'attività imprenditoriale;
- utilizzare i dati acquisiti, attraverso documenti, modelli, testimonianze /consulenze per predisporre il Business Plan;
- individuare la forma giuridica ritenuta più opportuna per la costituzione della IFS. Simulazione del percorso costitutivo nel rispetto della normativa;
- simulare le fasi relative agli adempimenti, previsti dalla normativa nazionale, da realizzare per: attivare la PEC, richiedere la partita IVA, registrare l'impresa presso le camere di commercio,



richiedere la SCIA, aprire il conto corrente, ottenere l'attivazione dell'IFS e aprire il negozio virtuale.

Competenze trasversali.

- capacità di diagnosi;
- capacità di problem solving;
- capacità decisionali;
- capacità di comunicazione;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- capacità di gestione del tempo;
- capacità di adattamento a diversi ambienti culturali /di lavoro;
- attitudini al gruppo di lavoro;
- spirito di iniziativa;
- capacità nella flessibilità;
- capacità nella visione di insieme;
- capacità di relazioni;
- capacità di gestire lo stress.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività sono gestite interamente dal simulatore messo a disposizione dalla CONFAO, secondo la strategia Learning by doing. Il corso è composto da lezioni multimediali, esercitazioni, video.

● PCTO IN AZIENDA

Gli studenti degli Istituti Alberghieri come risulta da numerose statistiche, trovano meno ostacoli nell'inserimento nel mondo del lavoro. Il mercato del lavoro nel settore turistico-ristorativo richiede mano d'opera con competenze specifiche e attenta alle esigenze della clientela. L'attività in azienda, per gli studenti dell'ITE e dell'IPSEOA è un'opportunità e un'occasione per incrementare conoscenze, abilità e competenze. L'alternanza in azienda mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola integrandole e arricchendole in strutture economiche e turistico/alberghiere del territorio.

I pcto perseguono in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchiscono la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favoriscono l'orientamento professionale nel settore ristorativo sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti. Infine con i pcto si vuole contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.



AZIENDE COINVOLTE NEL PROGETTO

Per gli studenti dell'ITE: Banche, Assicurazioni, Aziende per il settore amministrativo presenti nel territorio.

Per gli studenti dell'IPSEOA: Alberghi, Ristoranti, Bar, Mense, Trattorie, Pasticcerie, Gelaterie, Agenzie viaggi presenti nel territorio.

FINALITA' DEL PERCORSO

Il progetto formativo di alternanza scuola lavoro in azienda risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

Il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro ma si presenta come un'offerta formativa coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad:

- acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;
- apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

La presenza in azienda dello studente diventa un importante momento di formazione professionale in cui rafforzare la dimensione culturale della professionalità propria delle scelte di indirizzo, già iniziato nel triennio di qualifica. Nello specifico l'alternanza è sviluppata in modo da consentire allo studente di esercitare nel concreto le conoscenze ristorative-alberghiere, linguistiche, culturali acquisite in ambito scolastico.



Aziende che hanno aderito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

A.S. 2016/17

Direzione Statale II Circolo – Orta Nova;

Pasticceria Chiazzolino – Lucera;

Bar Umami – Stornarella;

U.A.L. – Foggia;

La Notte dei Gourmet – Orta Nova.

A.S. 2017/18

Hotel Borgo Marina – Rodi Garganico;

Ristorante “Godot” – Stornarella;

MI.PA. – Ortona;

Illy caffè (Maestri dell'Espresso Junior) – Milano;

Pro Loco – Orta Nova

Campionati Nazionali di Pasticceria Alberghiero d'Italia – Termoli;

Royal Bar – Orta Nova;

Al Golosone – Stornarella;

A.S. 2018/19

Ristorante “Sapori di Sicilia” – Ortona;

Ristorante Pizzeria “Antica Grotta” – Ascoli Satriano;

Vignaioli Pugliesi SRL – Orta Nova;



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)**

PTOF 2022 - 2025

Pizza Bar il "KIOSKO" – Orta Nova;

Bar "Fuori Rotta" – Orta Nova;

Grandapulia – Zona ASI, Borgo Incoronata;

Feudo della Selva – Borgo Incoronata.

A.S. 2019/20

Gianpizzaiolo di Ventrella Vincenzo – Rodi Garganico;

Decanter SRL – Orta Nova;

Insight Eatery - Rocca San Giovanni;

Pub e Bar Chiacchiere & Caffè – Orta Nova

Pasticceria Annese – Orta Nova

A.S. 2020/21

Pit Stop S.R.L. – Bari

Controvento S.R.L.S. – San Ferdinando

Panificio Soccio – Foggia

Flos S.R.L. – Lucera

Panificio Fratelli Manfredi - Stornarella

A.S. 2021/22

Pizzeria Snack – Carapelle

The Hangover – Stornara

Pizzeria "Il Faro" – Carapelle



Godot – Stornarella

Flos Srl – Lucera

Congregazione Suore Domenicane SS. Sacramento – Orta Nova

Pizza e Sfizi – Foggia

Villabianca SNC – Volturino

Pizzeria al Taglio “ Solo cose buone” – Ischitella

Caffetteria Vannulli – Cerignola

Gruppo Caricone Srl – Orta Nova

A.S. 2022/23

Mambo Bar - Carapelle

Treemme S.a.s. – Stornarella

Lido Albatros – Margherita di Savoia

Four Monkeys S.r.l.s. – Orta Nova

Bar Pasticceria Fabbiano Ignazio – Orta Nova

Panificio Salvatore Caricone S.r.l. – Orta Nova

Soc. Coop. G. D. G. - Foggia

Bar Fiamma Srl – Margherita di Savoia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso di pcto sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e dell'Azienda secondo i seguenti descrittori:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità
- autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi
- acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento

Il Tutor scolastico valuterà l'intero percorso anche con visite in azienda e raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti. La valutazione è indispensabile e sarà condivisa con il Consiglio di classe in quanto, come previsto dal PTOF di questo Istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ALBERGHIERI DI PUGLIA

In data 19/12/2022 è stato siglato l'accordo di rete degli Istituti Alberghieri di Puglia, istituti che rappresentano in Puglia il 45% del totale dell'istruzione professionale. Gli Alberghieri grazie agli strumenti di autonomia e personalizzazione della recente riforma ministeriale offrono un percorso personalizzato ed efficace per crescere talenti e professionalità del Made in Italy nella ristorazione, nel mondo dell'ospitalità e nel turismo. Accrescere e perfezionare le competenze dei giovani, anche attraverso accordi di orientamento con l'istruzione terziaria, e rafforzare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro rappresentano una sfida per il futuro del nostro Paese che gli Istituti Alberghieri stanno cogliendo e traducendo in Offerta Formativa. Il mondo della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera accoglie giovani che hanno un importantissimo compito: quello di diffondere la cultura, le tradizioni del nostro Paese e la dieta mediterranea in Italia e nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

a) sviluppare ed incrementare le esperienze di cooperazione in rete per la compiuta ed efficace attuazione delle finalità previste dal d. lgs 61/2017; b) realizzare iniziative di formazione degli studenti, dei docenti e del personale ATA degli Istituti Professionali Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; c) organizzare iniziative diffuse di orientamento condiviso; d) promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo; e) favorire l'accesso a finanziamenti integrativi comunitari, nazionali e regionali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Enogastronomia (9 postazioni)
	Sala e Vendita
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CAREER GUIDANCE ASNOR

Il Progetto è rivolto agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sono finalizzate ad informare e formare gli studenti delle III IV e V classi, ma anche sull'opportunità offerta dai percorsi formativi lavorativi e di carriere pubbliche e private in termini di auto impresa , partendo dalle attitudini ed aspirazioni degli allievi per far emergere vocazioni e motivazione all'impegno personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ricondurre i tassi di abbandono scolastico ai valori medi provinciali. Rientrare nella media nazionale delle scuole con lo stesso background socioeconomico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO - FGRHSR500L

PALAZZO DEGLI STUDI PADRE PIO - FGTD095004

Criteri di valutazione comuni

"Il sistema educativo d'istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi, dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nei quadri della cooperazione tra genitori e scuola, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali. (Art. 1 Legge 10 Febbraio 2000, n. 30 "Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione")".

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento. Sulla base delle prove di profitto per la verifica dell'apprendimento degli alunni, nell'ambito dei Consigli delle singole classi, i docenti valutano periodicamente l'andamento del processo educativo e didattico e dei relativi risultati intermedi onde predisporre eventuali iniziative per adeguare l'azione didattica alle esigenze emerse e per attuare eventuali interventi integrativi, di approfondimento e di recupero.

La valutazione del livello di apprendimento risponde alle finalità di far conoscere:

ai docenti, il raggiungimento da parte degli allievi degli obiettivi prefissati; agli alunni, e quindi alle famiglie, la loro posizione nei confronti delle mete prefissate; al Consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e metodi di insegnamento; alla società, la reale consistenza del titolo di studio rilasciato col valore legale. La valutazione fa parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento, quindi deve essere vissuta come aiuto necessario al discente nel suo cammino scolastico.

In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del



processo formativo. In un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a quelle conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare ed è attuata tramite test d'ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica. La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere, in itinere, i livelli d'apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci indagini orali. La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e sommativi propri di una determinata procedura siano stati raggiunti; ha quindi funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi prefissati quali: prove scritte non strutturate di vario tipo, prove scritte strutturate, prove orali. Nella valutazione, formativa e sommativa, si considerano oltre gli esiti delle singole prove, tutte le modificazioni, non solo cognitive, inerenti alla personalità di ogni singolo allievo. Tali modificazioni devono, in ogni caso, raggiungere gli standard minimi prefissati, indispensabili per accedere alla classe successiva.

Il voto finale per ogni disciplina viene deciso dal Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, e rappresenta la sintesi della valutazione sommativa (voti delle verifiche) e della valutazione formativa (che considera il trend evidenziato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico) supportata da

giudizi sintetici su: livello del profitto, frequenza scolastica, impegno in attività in aree di progetto, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo. La Scuola si caratterizza come una forma di istruzione che ha come obiettivo specifico quello di fornire agli studenti una preparazione culturale ampia, solida e strutturata, resa possibile non solo dall'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto dall'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo alle discipline proposte. Essa orienta, dirige e governa il curriculum con un percorso che aiuti gli studenti ad essere autonomi nell'organizzare esperienze personali di apprendimento attivo e capaci di essere generativi di nuovi contenuti e di nuove abilità. Infatti, tra i principali compiti della Scuola vi è quello di promuovere e garantire negli allievi conoscenze, competenze ed abilità che siano non solo significative per ciascun soggetto che apprende ma che rappresentino anche un sapere sistematico stabile e spendibile, divenire cioè quella sorta di pre-requisito che consenta l'accesso a nuovi e ad altri saperi. Il nostro Istituto per quanto riguarda le attività di sostegno e di recupero dei livelli di apprendimento degli alunni, prevede delle diverse modalità di intervento: attività di recupero finalizzate al superamento del "debito formativo"; attività di recupero in itinere.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli elementi che vengono presi in considerazione per determinare il voto in condotta degli alunni (dove la condotta è intesa come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico, interesse e partecipazione all'attività didattica) sono i seguenti:

- Atteggiamento verso gli altri
- Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, in particolare i ritardi non giustificati nell'entrata a scuola e i ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati
- Raggiungimento degli obiettivi educativi minimi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e di quelle pregresse, un alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi se rientra in tutto o in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nella valutazione del comportamento: D.M. 16 gennaio 2009 n. 5, art. 2 comma 3;
- non ha frequentato almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato salvo deroghe determinate nel relativo Regolamento;
- presenta più di tre situazioni di profitto insufficiente;
- non ha conseguito, a parere del Consiglio, del tutto o in parte preponderante le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza;
- la frequenza dei corsi di recupero non ha fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio, non conseguendo miglioramenti degni di nota;
- il Consiglio di classe non ritiene che sussistano le possibilità per un recupero sostanziale delle lacune rilevate nel periodo intercorrente tra la fine delle lezioni del corrente anno e inizio del prossimo anno scolastico; né il Consiglio ritiene sussistere la preparazione di base necessaria per affrontare gli esami conclusivi.

Costituisce, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 (a partire dall'anno scolastico 2019/2020);
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Relativamente al triennio, vengono attribuiti i crediti scolastici. L'assegnazione terrà conto della



normativa in vigore al momento del conferimento. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, per ciascuno degli ultimi tre anni, attribuisce un punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico, così come previsto dal D.M. n. 99 del 16.12.2009 e dal D. LGS. n. 62 del 13.04.2017 che indica la nuova attribuzione del credito scolastico annuale a partire dall'a. s. 2018/2019. Al fine di uniformare gli elementi di valutazione, il punteggio previsto attribuibile dai consigli di classe terrà conto prima di tutto del profitto raggiunto da ciascun alunno e di una serie di altri parametri individuati dal Collegio dei docenti. Il punteggio finale del credito scolastico, quindi, scaturirà dalla media aritmetica dei voti assegnati dal consiglio di classe per le varie materie di insegnamento e terrà conto della banda di oscillazione prevista dalla normativa in vigore all'atto dell'assegnazione. Il Credito scolastico, pertanto, nelle classi terze, quarte e quinte verrà attribuito dai Consigli di classe applicando i seguenti parametri di valutazione:

- media aritmetica in decimi dei voti di profitto conseguiti nelle varie materie e determinazione del punteggio previsto dalla banda di oscillazione delle tabelle allegate alla normativa in vigore all'atto dell'assegnazione. Verrà conferito il punteggio massimo della banda di oscillazione, se la parte decimale della media aritmetica dei voti è uguale o superiore a 0,5.
- assiduità nella frequenza scolastica, impegno di studio, interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- comportamento;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- partecipazione ad attività istituzionali della vita scolastica (ad es. organi collegiali);
- partecipazione a concorsi organizzati dalla scuola o da enti esterni, con risultati apprezzabili.

Allegato:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf

CREDITI FORMATIVI

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 323/1998 e del D.M. 49/2000 potranno essere attribuiti crediti formativi alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) L'attività deve essere qualificata e documentata
- b) Dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso o con gli obiettivi generali del corso di studio;

In base alle varie esperienze i crediti formativi possono essere suddivisi in cinque gruppi

- a. didattico-culturali



- b. sportivi
- c. di lavoro
- d. di volontariato
- e. di orientamento

Ogni attività è riconosciuta per il solo anno scolastico in cui viene svolta. Per il riconoscimento del credito è richiesto un impegno minimo di 20 ore che possono essere raggiunte con varie attività. Le attività possono essere cumulate per totalizzare un impegno complessivo di 20 ore.

Allegato:

CREDITI FORMATIVI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola mette in atto tutte le procedure per accogliere alunni di diversa estrazione sociale ed allievi con Bisogni Educativi Speciali, tra cui alunni con disabilità, con disturbo degli apprendimenti e di origine e madrelingua straniera. L'Istituto ha assunto quale obiettivo prioritario strategico lo sviluppo dell'inclusività attraverso scelte organizzative, gestionali e didattico-educative mirate. In tal senso, l'Istituto si avvale del gruppo GLO che coordina le attività di individuazione, di monitoraggio e presa in carico degli alunni con BES. Il GLO è costituito da docenti referenti per alunni con disabilità, con DSA e alunni con altri BES; esso è deputato all'elaborazione e/o aggiornamento del Protocollo di Accoglienza, guida dettagliata che precisa percorsi, procedure e format (PEI, PDP); inoltre annualmente redige e presenta il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Il personale docente è coinvolto in attività di aggiornamento e formazione sulle tematiche del disagio e dell'inclusione. La progettazione e la didattica d'aula si ispirano a scelte metodologiche adeguatamente diversificate miranti al successo formativo di tutti gli allievi. La valutazione, pertanto, adotta dei criteri che tengono conto delle peculiarità di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e del percorso personalizzato e/o individualizzato.

Punti di forza

- La scuola ha costituito il Gruppo GLO/GLI come unico organismo in considerazione del ridotto numero di alunni diversamente abili e di classi supportato da Funzione strumentale per l'inclusione
- Tutta la comunità scolastica promuove l'accoglienza e l'insegnamento di abilità pro-sociali.
- La scuola realizza attività di accoglienza ed integrazione per alunni con bisogni educativi speciali che favoriscono il successo scolastico, quali uso di didattica laboratoriale integrata e lavori di gruppo.
- Regolari sono gli incontri con l'ASL per una verifica dei progressi apprendimento/comportamento da parte degli alunni in situazione di svantaggio.



Punti di debolezza

- Il Gruppo GLO/GLI d'Istituto non coinvolge altri enti territoriali per formulare un Accordo di Programma anche al termine del percorso scolastico - La scuola non dispone di risorse economiche sufficienti per rendere sistematica la presenza delle figure specialistiche esterne all'amministrazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. -Iscrizione: a) La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA). c) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. -Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: a) All'inizio dell'anno



scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. b) La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. -Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI -Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto dal consiglio di classe e dal docente di sostegno; successivamente viene approvato nel gruppo di lavoro operativo

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La modalità di coinvolgimento è strettamente legata alle esigenze specifiche dei singoli casi. Tuttavia si mira ad una stretta prassi cooperativa per il successo formativo dei singoli alunni disabili.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Un approccio inclusivo alla valutazione presuppone soluzioni diversificate e flessibili a livello organizzativo-didattico, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi e degli obiettivi e la valorizzazione degli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento si rendono necessari per il successo dell'alunno. Il criterio di valutazione si basa sulla personalizzazione dei livelli di competenza raggiunti dal soggetto aderenti agli obiettivi definiti nei singoli P.E.I.. Inoltre il processo di valutazione viene effettuato collegialmente dal consiglio di classe.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Grande attenzione viene dedicata anche alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In questo senso notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà successivamente a sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Infine, fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto-efficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Aspetti generali

Il “Palazzo degli Studi Padre Pio” è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi. La scelta di avere una struttura organizzativa articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti saranno oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una discreta gestione degli ambiti di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE E PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In assenza del Coordinatore delle attività didattiche e in orario pomeridiano, assume la responsabilità della normale gestione della Scuola; controlla le presenze e coordina le sostituzioni dei professori assenti; vigila affinché il Regolamento e le regole dettate per il buon funzionamento dell'Istituto siano osservate in ogni circostanza; collabora con il coordinatore delle attività didattiche nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico; controlla le assenze e i ritardi degli alunni.	1
Capodipartimento	Attiva, in particolare in funzione dell'innalzamento dell'obbligo d'istruzione e del riordino della scuola secondaria superiore, gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura, di unità didattiche da svolgere con metodologie laboratoriali e con strumentazioni ICT, compresa la messa a punto ed il monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari e/o di asse culturale la revisione dei curricula, disciplinari e di area, da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del	4



collegio docenti; definisce, a seguito di riunioni indette in autonomia, la programmazione per competenze, corredate di obiettivi minimi, di test unici per valutazioni intermedie, di proposte di prove di competenza, di specifici criteri di valutazione di conoscenze ed abilità; cura la stesura dei verbali delle riunioni e della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; si coordina con i docenti tecnico – pratici per corredare la programmazione di adeguate prove laboratoriali; Fornisce all'U.T. la lista dei materiali utili allo svolgimento della didattica curricolare; propone iniziative curriculari e non per l'approfondimento delle discipline di competenza; propone iniziative di formazione per i docenti del dipartimento; fornisce le proposte di adozione dei libri di testo ai docenti del dipartimento che le ratificano in sede di CdC.

Responsabile di laboratorio

Concorda con i docenti le modalità di accesso ai locali dove sono situate le attrezzature informatiche e pubblicare una tabella oraria in cui siano specificati giorni e orari di utilizzo; provvede alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico una proposta di acquisto; custodisce il materiale in dotazione (CD, carta, cartucce, toner, ecc.); si occupa della manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio di cartucce, aggiunta carta alla stampante, installazione/disinstallazione di software o periferiche come scanner o stampanti,

1



cancellazione file non adeguatamente salvati e/o non più utili); rileva il malfunzionamento delle attrezzature aggiorna l'Antivirus e il Sistema Operativo presenti cancella i file temporanei di Internet (possibilmente quindicinale); riceve le richieste di installazione di software, valutarne l'installazione in base al presente Regolamento, installarlo o delegarne l'installazione ad un insegnante competente, compilare la Tabella apposita e trattenere originale o copia del supporto (CD -DVD) da cui proviene il software, qualora esso sia richiesto per la disinstallazione dell'applicativo; controlla che le attività in corso e l'uso delle attrezzature da parte dei docenti e degli alunni siano conformi alle regole stabilite ed eventualmente richiamare gli utenti al rispetto; raccoglie, da parte del personale docente o ATA, le segnalazioni di guasti, malfunzionamenti o abusi e segnalarli tempestivamente al Dirigente Scolastico; riparare piccoli guasti o malfunzionamenti in base alle proprie competenze; censisce il materiale informatico (cartucce, CD, software...) sia presente nella scuola sia eventualmente acquistato in corso d'anno e aggiorna la situazione annualmente, al termine dell'anno scolastico; stende un elenco delle attrezzature informatiche in dotazione e, all'evenienza, aggiornarlo; dà indicazioni precise al personale incaricato, qualora fosse necessario trasportare le attrezzature informatiche in altro locale, al fine di limitare i danni dovuti al distacco dei pc dalla rete e dagli apparecchi di connessione ad Internet.



Animatore digitale

Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure"; contribuisce alla realizzazione degli obiettivi previsti; trasferisce le competenze e diffondere le buone pratiche; rende le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; riduce i costi di manutenzione dei laboratori; favorisce condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).



Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a.; - protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; - gestione e tenuta del protocollo; - archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; - supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF; - Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica e studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ALBERGHIERI DI PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In data 19/12/2022 è stato siglato l'accordo di rete degli Istituti Alberghieri di Puglia, istituti che rappresentano in Puglia il 45% del totale dell'istruzione professionale. Gli Alberghieri grazie agli strumenti di autonomia e personalizzazione della recente riforma ministeriale offrono un percorso personalizzato ed efficace per crescere talenti e professionalità del Made in Italy nella ristorazione, nel mondo dell'ospitalità e nel turismo. Accrescere e perfezionare le competenze dei giovani, anche attraverso accordi di orientamento con l'istruzione terziaria, e rafforzare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro rappresentano una sfida per il futuro del nostro Paese che gli Istituti Alberghieri stanno cogliendo e traducendo in Offerta Formativa. Il mondo della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera accoglie giovani che hanno un importantissimo compito: quello di diffondere la cultura, le tradizioni del nostro Paese e la dieta mediterranea in Italia e nel mondo.



Denominazione della rete: INSIEME PER I 5 REALI SITI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' un accordo per la creazione di progetti volti alla realizzazione di un sistema d'istruzione e di formazione di alta qualità, efficace ed equo, concretizzato nell'interscambio comunicativo. Tale accordo è finalizzato alla valorizzazione delle risorse professionali, alla cura, promozione e realizzazione di iniziative, formazione e aggiornamento del personale, promozione della continuità verticale, promozione e gestione dei rapporti con il territorio, coordinamento delle iniziative di orientamento, valorizzazione delle radici culturali, coordinamento delle proposte relative al dimensionamento della rete scolastica.

Denominazione della rete: UNIPEGASO



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Università Telematica Pegaso propone un canale di poli formativi e didattici denominati E-learning Center Point (ECP).

Per venire incontro alle esigenze locali che il mercato del lavoro, della scuola, dell'università e delle professioni in generale richiedono, l'Università ha avviato dei centri distribuiti su tutto il territorio nazionale per favorire una perfetta congruenza tra domanda ed offerta universitaria, integrare al meglio la formazione dell'individuo ed ottimizzare allo stesso modo, al termine del proprio corso di studio, l'inserimento lavorativo e sociale nel proprio contesto abitativo.

Gli ECP - che costituiscono il Network dell'Ateneo - vengono pertanto accreditati come "Centri qualificati per lo svolgimento di progetti didattici, educativi e formativi dell'Università Telematica Pegaso", che ne riconosce la qualità poiché in possesso di specifici requisiti, preventivamente documentati e certificati dalla stessa Università.

Tutte le attività dell'ECP sono propedeutiche a quelle dell'Università e legate a quegli specifici progetti educativi e didattici indicati nelle linee guida dell'Ateneo, che regolano anche i rapporti tra discenti, ECP ed Università.

Ma la collaborazione col Network è ben più ampia ed articolata. Vero punto di riferimento sul territorio, gli ECP sono il reale centro di sviluppo e crescita dell'Università, collante tra studenti, mondo del lavoro e vita sociale, capaci di rappresentare le reali esigenze formative del territorio e proporre iniziative, progetti, attività e nuove partnership e convenzioni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL COVID A SCUOLA: MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIE

Corso di formazione in materia di salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI ADDETTI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT).

Vengono fornite indicazioni, dettate dalla normativa vigente e dalle linee guida INAIL, necessarie all'utilizzo corretto del computer, al fine di eliminare o più concretamente ridurre quei rischi che spesso sono la causa dell'insorgenza di disturbi che, se non vengono messe in atto immediate misure correttive, potrebbero compromettere il nostro stato di salute.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

IL COVID A SCUOLA: MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI ADDETTI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I., RIVOLTO AI COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola